

Aumento dei canoni, protesta sotto la sede Aler

Pubblicato: Martedì 22 Giugno 2004

✖ Poche gocce d'acqua non hanno fermato la protesta del Sicut, Sindacato Inquilini aderente a CISL, che ha dato vita ad un presidio di fronte alla sede dell'Aler a Varese cui hanno partecipato decine di persone. Oggetto della protesta: l'aumento, giudicato illegittimo, degli affitti delle case popolari stabilito dall'Aler di Varese.

«Siamo qui oggi – ha detto Ezio Mostoni, segretario provinciale del Sicut – per protestare contro gli aumenti ingiustificati degli affitti delle case popolari stabiliti dall'Aler di Varese come se fosse una azienda privata. Il Sicut ribadisce ancora una volta che spetta alla regione ogni decisione rispetto ad aumenti dei canoni di affitto. L'Aler di Varese si è arrogata il diritto di decidere aumenti in media dell'11% a partire dal gennaio 2004 senza che nessuna legge regionale sia stata promulgata, come invece prevede la modifica del Titolo Quinto della Costituzione».

✖ Sotto accusa gli aumenti dei canoni e la chiusura del confronto fra sindacati ed enti pubblici.

«Noi chiediamo che la regione intervenga bloccando la delibera di aumento dei canoni di affitto – conclude Mostoni – e che riprenda la trattativa per quanto riguarda i regolamenti di accesso alle case popolari. Abbiamo presentato ricorso al TAR per ottenere l'annullamento della delibera dell'Aler e chiediamo agli inquilini di firmare la petizione popolare a sostegno dell'iniziativa legale e per chiedere la ripresa del confronto con le organizzazioni sindacali. La regione deve intervenire per far sì che ci sia un canone unico stabilito a livello regionale e non tanti canoni diversi quante sono le Aler territoriali».

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it